

# COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

## PROVINCIA DI PAVIA

Studio redatto da:

**Società di  
Ricerca e Pianificazione**

di Anzini Mauro & C. S.n.c.

---

*Via degli Scipioni,5  
20129 Milano (MI)  
Tel. 02/29524040  
Fax. 02/29515111  
E-mail: studioanzini\_@libero.it*

## Piano dei servizi

## Indagine conoscitiva

**Allegato al Piano di Governo del Territorio  
(L.R. 12/2005 s.m.i.)**



## PREMESSA

Questo lavoro, sviluppato per la predisposizione della componente “Piano dei servizi” nell’ambito del PGT, così come la parallela analisi della situazione della rete distributiva, è un aggiornamento dell’analogo lavoro elaborato nel 2004. Adesso come allora gli obiettivi e le finalità non sono cambiati, si tratta di: *documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l’utilizzo di tali servizi ... omissis ...* (Legge Regionale 15 gennaio 2001 n. 1 art. 7, c. 2).

La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio” ha abrogato la citata L.R. 1/2001, mantenendo, tuttavia, il Piano dei Servizi quale parte costitutiva del Piano di Governo del Territorio, insieme al Documento di Piano e al Piano delle Regole. (art. 7, c. 1).

Come stabilito dalla citata L.R. 12/05, “*I Comuni redigono e approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde ... omissis ...*” (art. 9, c. 1).

Il Piano dei Servizi “*... omissis ... valuta prioritariamente l’insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità ... omissis ...*” (art. 9, c. 3).

Restano pertanto invariate le implicazioni di carattere sociologico del Piano dei Servizi, che continua a dover proporre una valutazione qualitativa e quantitativa della soddisfazione della popolazione residente.

## **METODOLOGIA**

Per valutare quali fossero i servizi offerti alla popolazione residente di Montebello della Battaglia e proseguire con l'individuazione dei bisogni dei residenti è stata, come prima cosa, effettuata una valutazione di ciò che esisteva considerando sia l'offerta della Pubblica Amministrazione, sia l'offerta di Enti o strutture private.

Per quanto riguarda i servizi, sono stati individuati i settori che nella maggior parte dei casi corrispondono ai principali bisogni della popolazione:

- culto
- cultura e ricreazione
- istruzione e formazione
- sanità e assistenza
- verde e sport.

In seguito l'analisi ha preso in considerazione la parte di popolazione che per ragioni diverse, è meno autosufficiente o ha maggiori necessità; per la precisione si è riferita a:

- famiglie con figli piccoli, che hanno l'esigenza di conciliare il lavoro con le cure e attenzioni delle quali necessitano i figli;
- giovani, che si trovano a dover affrontare il passaggio alla vita adulta.
- anziani, in particolare quelli che vivono soli, che potrebbero aver bisogno di sostegno dalle istituzioni.

Per esaminare le tematiche indicate e comprenderne le differenze con il parallelo lavoro del 2004, sono stati intervistati il Sindaco Dott. Fabrizio Marchetti, la Signora Giuliana Tacconi, Consigliere comunale, e Don Faravelli, parroco del comune.

Le interviste sono state somministrate direttamente sulla base di una traccia costituita da un questionario semistrutturato a schema aperto.

## **1. Servizi offerti nel Comune di Montebello della Battaglia**

I servizi offerti alla popolazione residente sono stati divisi in base ai settori indicati nel paragrafo sulla metodologia.

### Culto

Nel Comune di Montebello della Battaglia sono presenti due Chiese: Santa Maria Lauretana (Genestrello), e la Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio in Piazza Italia (Montebello).

### Cultura e ricreazione

A disposizione dei cittadini è attiva una biblioteca comunale, che organizza e propone manifestazioni ed eventi.

Tali manifestazioni e incontri solitamente hanno un buon successo.

Per Montebello della Battaglia non si può non citare la presenza del monumento “Ossario dei Caduti”, situato vicino al Municipio, in memoria della storica battaglia.

Costituiscono patrimonio storico e architettonico comunale anche numerosi antichi palazzi.

Il Comune è provvisto, inoltre, di una sala polifunzionale dotata di schermo nella quale vengono proiettati film, proposti spettacoli e manifestazioni.

A Montebello ci sono due luoghi di ritrovo al chiuso: il bar interno al borgo e il Circolo Cultural Ricreativo C.S.I. che fa capo alla Parrocchia. Il circolo ha due ampie sale, una frequentata da giovani che utilizzano i videogiochi, il tavolo da biliardo e il calcio balilla; l'altra arredata da diversi tavoli che gli anziani usano per giocare a carte.

La piazzetta del Municipio è invece molto sfruttata, soprattutto dai giovani, come luogo di ritrovo all'aperto.

Il Centro Commerciale a insegna “Iper” è un altro centro di ricreazione e ritrovo piacevolmente frequentato dagli anziani attratti dalla possibilità di sedersi sulle panchine per bere qualcosa, mangiare un gelato o trascorrere semplicemente del tempo in compagnia in un posto caldo d’inverno e fresco d’estate.

Annesso al Centro Commerciale c’è il cinema multisala Medusa con 9 sale ben attrezzate per la proiezione dei film.

### Istruzione e formazione

I servizi per l’infanzia di Montebello sono la scuola materna privata, gestita dalla parrocchia con un importante contributo dell’Amministrazione comunale. Riesce a custodire ed educare i bambini per tutto l’arco della giornata in modo da sgravare di questo impegno le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. La scuola fornisce il servizio mensa, fino a pochi anni fa cucinato direttamente, adesso cambiato in “catering”, senza tuttavia perdere di qualità.

Il Comune è dotato di scuola elementare anch’essa dotata di servizio mensa e di pre-scuola e di orario prolungato. Manca una vera e propria palestra, ma a questo fine è stata attrezzata un’aula nello stesso edificio.

### Sanità ed assistenza

In Comune operano medici di base, per servizi specialistici ci si deve spostare nei vicini Comuni di Casteggio e Voghera.

A Montebello è presente la struttura O.F.T.A.L., una casa di accoglienza destinata a soggetti non autosufficienti. Tra questi anche anziani non autosufficienti.

Gli anziani sono accuditi da badanti in molti casi.

Il problema delle analisi specialistiche da effettuarsi necessariamente in laboratori o strutture sanitarie fuori Comune, o anche di prelievi o cure infermieristiche che costituisce oggettivamente un problema per le

comunità piccole come Montebello, lo si sta risolvendo attraverso l'organizzazione dell'Auser, filiale dell'Auser nazionale, una struttura che fornisce ausilio e servizi che opera su una base di volontariato. Molto presto questa organizzazione verrà dotata di una propria vettura fornita dall'Amministrazione comunale.

### Verde e Sport

Le strutture sportive comunali sono limitate per la mancanza di un'utenza sufficiente a sostenerle. Esistono campi di calcio, una piscina privata e una palestra privata.

Esiste la società sportiva A.C. Montebello che si dedica al calcio e una Associazione di pesca sportiva.

Dal punto di vista del verde, il Comune è ottimamente dotato. Esistono ben 4 parchi, a cui presto se ne aggiungerà un quinto. Il più grande e importante è frequentato anche da persone non residenti a Montebello.

## **2. Caratteristiche del Comune di Montebello della Battaglia**

Il Comune di Montebello della Battaglia ha origini antiche, inizialmente legate all'insediamento di fondazione romana Clastidium (l'odierna Casteggio), poi sviluppatasi autonomamente nel corso del Medio Evo, come testimoniano la scelta di questo luogo, nel 1175, come sede per la firma del trattato di pace tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda, e la fondazione, nel 1256, di un ospizio destinato ad accogliere i pellegrini diretti a Roma o a Santiago de Compostela.

In epoca Risorgimentale due celebri battaglie valsero a Montebello l'appellativo "della Battaglia": il confronto avvenuto tra truppe francesi e truppe austriache il 9 giugno 1800 e, soprattutto, lo scontro tra lo schieramento franco-piemontese e quello austriaco del 20 maggio 1859 (II Guerra d'Indipendenza), ancora oggi commemorato da una Festa comunale.

A testimonianza ed a ricordo degli avvenimenti bellici sono presenti sul territorio l'Ossario dei Caduti ed il monumento ai Cavalleggeri Piemontesi.

Il nucleo più antico di Montebello della Battaglia sorge in posizione collinare, da dove una volta era possibile dominare e tenere sotto controllo la pianura circostante e dove per questo nel XII secolo venne costruito il Castello, più volte rimaneggiato e di cui rimangono i resti delle torri, parzialmente inglobati nell'adiacente Chiesa dei Santi Gervasio e Protaso.

Attorno al "borgo" antico ed al suo interno si è sviluppato il centro abitato principale del Comune, mentre in pianura hanno trovato posto le attività industriali, attualmente di scarso rilievo, e commerciali.

A questo proposito è da segnalare la presenza sul territorio comunale di un grande Centro Commerciale ad insegna Iper, che oltre ad attrarre un consistente numero di consumatori da tutta la zona dell'Oltrepò Pavese in cui Montebello della Battaglia si inserisce, è anche centro di aggregazione e di ritrovo per la popolazione montebellese (soprattutto per gli anziani).

Certamente la presenza del Centro Commerciale ha dato nuovi impulsi all'economia, non solo fornendo al Comune un importantissimo

ruolo di centralità commerciale, ma anche creando un consistente numero di posti di lavoro, con conseguente impulso alla crescita demografica.

Nella vita di tutti i giorni, le due realtà, quella dell'antico borgo storico e quella del recente ruolo commerciale, si fondono e si intersecano, dando luogo a una pluralità di spazi e di vedute: la realtà del borgo appare più "chiusa" su se stessa, magari ancora legata ad un sistema agricolo (non si dimentichi l'importanza della vite, per esempio), mentre quella del Centro Commerciale trasporta inevitabilmente la popolazione in un'epoca più "moderna", caratterizzata dal continuo contatto con chi arriva da fuori.



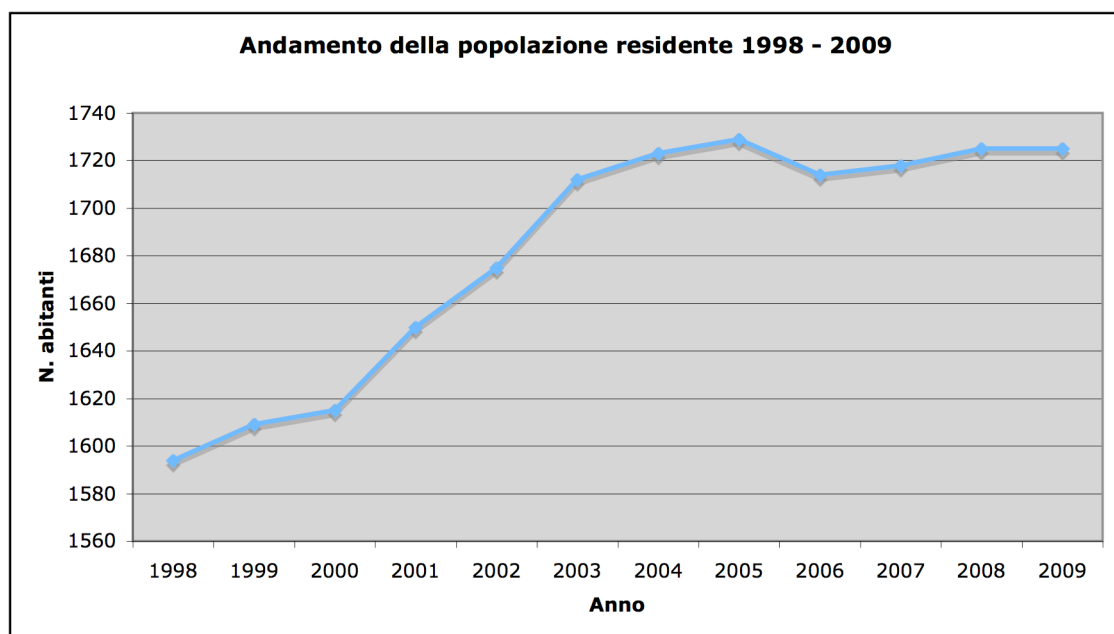
### 3. Evoluzione demografica del Comune di Montebello della Battaglia

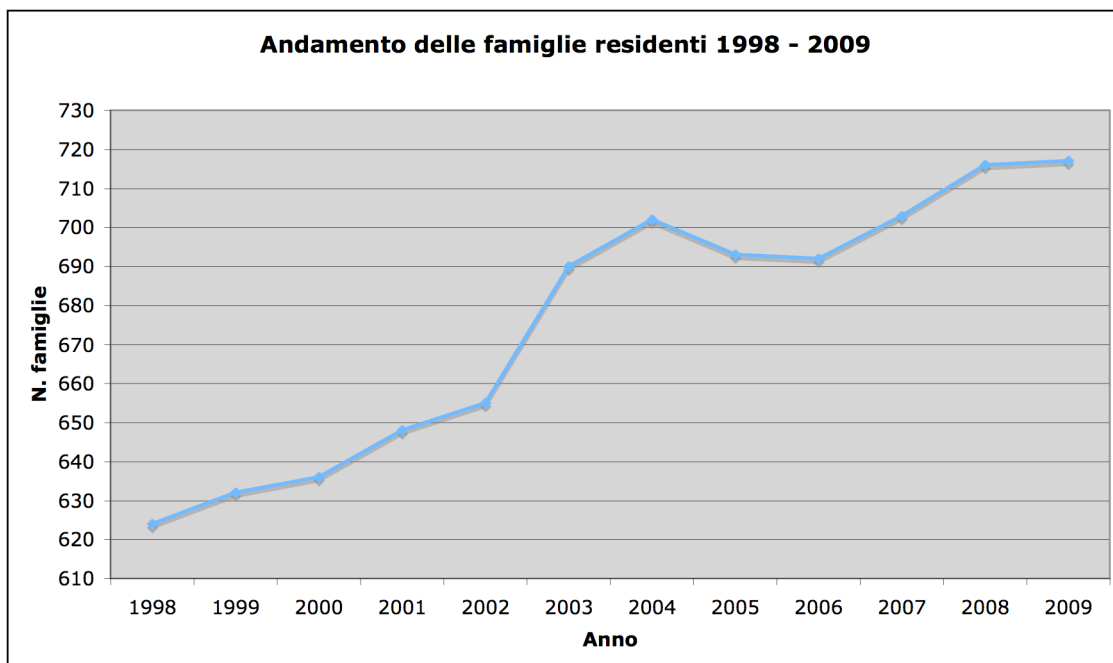
La popolazione residente in Montebello della Battaglia tra il 1998 e il 2009 è significativamente aumentata:

Anno	Abitanti	Famiglie
1998	1.594	624
1999	1.609	632
2000	1.615	636
2001	1.650	648
2002	1.675	655
2003	1.712	690
2004	1.723	702
2005	1.729	693
2006	1.714	692
2007	1.718	703
2008	1.725	716
2009	1.725	717

Fonte: dati Comune di Montebello della Battaglia

Il numero di abitanti ha avuto un incremento dell'8,2%, mentre le famiglie sono cresciute del 14,9%.





L'incremento demografico di Montebello della Battaglia tra l'ultimo censimento del 2001 e il 2009 è stato del 4,7%, la metà di quello provinciale.

**Popolazione residente alla data del Censimento**

	2001	2009	Variazione percentuale
Montebello della Battaglia	1.647	1.725	+ 4,7%
Provincia di Pavia	493.753	539.238	+ 9,2%

Fonte: Istat

L'andamento demografico del Comune nel periodo suddetto risulta essere nella stessa direzione dei Comuni limitrofi:

	2001	2009	Variazione percentuale
<i>Montebello della Battaglia</i>	<i>1.647</i>	<i>1.725</i>	<i>+ 4,7%</i>
Borgo Priolo	1.405	1.414	+ 0,6%
Casteggio	6.337	6.559	+ 3,5%
Lungavilla	2.154	2.639	+ 22,5%
Torrazza Coste	1.518	1.676	+ 10,4%
Verretto	324	379	+ 16,9%
Voghera	38.183	39.802	+ 4,2%
<i>Provincia di Pavia</i>	<i>493.753</i>	<i>539.230</i>	<i>+ 9,2%</i>

Fonte: Istat

Analizzando la composizione della popolazione di Montebello della Battaglia, notiamo che essa risulta meno giovane delle medie provinciale e regionale: per le due classi d'età inferiori ai 33 anni, infatti, il peso sul totale della popolazione in Comune è sensibilmente inferiore a quello registrato in Provincia di Pavia e nella Regione Lombardia nel suo complesso, mentre decisamente superiore è la percentuale di ultrasessantacinquenni:

**Popolazione al 31.12.2008 – percentuali per classe d'età**

	<u>Montebello della Battaglia</u>	<u>Provincia di Pavia</u>	<u>Regione Lombardia</u>
Fino a 15 anni	12,6%	13,2%	14,9%
Tra 16 e 32 anni	14,9%	16,9%	18%
Tra 33 e 65 anni	48,4%	48,3%	48,2%
Oltre 65 anni	24,1%	21,6%	18,9%
Totale residenti	100%	100%	100%

Fonte: dati Istat

Tale dato, letto unitamente al progressivo aumento del numero di residenti, desta alcune preoccupazioni: l'incremento della popolazione non appare legato all'arrivo di coppie giovani o comunque tale fenomeno non è sufficiente a compensare l'invecchiamento dei residenti.

Questo elemento consiglierebbe di intraprendere una politica della casa intesa a facilitare l'insediamento delle giovani coppie.

#### **4. I servizi per le famiglie con figli piccoli**

Una delle classi di età più bisognose di attenzioni e di servizi è quella che comprende i bimbi e i ragazzini da 0 a 15 anni.

La situazione era eccellente nel 2004 e tale è rimasta.

In Comune, adesso come allora, manca tuttavia un servizio di “nido d’infanzia”: questo significa che alla custodia e all’educazione dei bambini piccolissimi deve provvedere la famiglia con le sole sue risorse, i nonni o le baby-sitter. In questo secondo caso i costi sono elevati.

Asili nido esistono nei Comuni vicini, ma anche in questo caso i costi non sono bassi. Occorre tuttavia osservare che la necessità di questo servizio non si è mai manifestata in maniera impellente a Montebello.

Esiste una scuola materna, gestita dalla parrocchia, molto frequentata, dotata di mensa, in grado di accudire i bimbi per quasi tutta la giornata venendo incontro così alle necessità delle famiglie dove entrambi i genitori lavorano. Il Comune contribuisce con una cifra importante alla gestione di questa struttura, riducendo i costi del servizio per le famiglie.

In Comune esiste la scuola elementare, ancorché pluriclasse, che risulta funzionare molto bene. Frequentano questa scuola anche studenti di Comuni vicini.

Nella scuola vengono istruiti anche alcuni bambini extracomunitari. La loro presenza non costituisce un problema, a differenza di altre situazioni in cui sono particolarmente numerosi.

La loro accoglienza e formazione nella nostra scuola è il presupposto più importante per l’integrazione nel nostro Paese degli extracomunitari.

La scuola è dotata di servizi di pre e dopo scuola gratuiti.

La scuola riesce a proporre corsi di lingue e di informatica ed è dotata di un aula che funge da palestra.

Per le medie inferiori e superiori bisogna rivolgersi ai vicini Comuni di Casteggio e Voghera. A Casteggio si arriva con uno scuolabus gratuito. A Voghera si accede con mezzi di trasporto pubblico comunque efficiente.

Il tempo libero per questa fascia di età può essere speso nei parchi pubblici.

Nel periodo estivo funzionano strutture tipo Grest; funziona anche una “fattoria didattica” dove i ragazzi sono seguiti e stimolati nelle loro attività ludiche e formative; questa struttura risulta essere costosa.

Una struttura analoga è presente nel vicino Comune di Lungavilla, propone una accoglienza decisamente meno stimolante, ma meno costosa.

Manca l’oratorio a Montebello. Questo servizio, che in un passato recente riusciva a coinvolgere la quasi totalità dei bambini, è ormai difficile da proporre nelle comunità più piccole per la carenza di sacerdoti. I bambini e i ragazzini si possono rivolgere nel vicino Comune di Casteggio.

In sintesi, la situazione per questa fascia di età è certamente buona; è da sottolineare che i contributi che il Comune riesce a dare alla scuola materna, per la custodia estiva dei bambini, per il loro trasporto gratuito a scuola, per le mense, costituiscono un modo di difendere il salario reale delle famiglie.

Questo contributo è più importante in particolare in questo periodo di crisi economica

L’unico problema che, se pur non evidente, è reale, da tenere quindi sotto controllo, è l’assenza di una struttura di sostegno per i bambini da 0 a 3 anni. Potrebbe diventare importante affrontare e risolvere al meglio anche questo problema per i Montebellesi.

## **5. I servizi per i giovani**

Se la situazione per i bambini e i ragazzini è certamente buona, lo stesso non si può dire per la classe di età da 15 a 32 anni, questo certamente per la situazione economico-sociale generale e non per le carenze amministrative del Comune.

Le scuole superiori, di ogni ordine e grado, dalle professionali ai licei, si trovano a Voghera, ma il livello di istruzione e quindi di preparazione alla vita attiva professionale è andato via via diminuendo in questi anni.

E' doveroso precisare che le comunicazioni anche attraverso i trasporti pubblici con Voghera sono buone.

Per il tempo libero, calcio a parte, ci si deve rivolgere alle attrezzature e alle organizzazioni dei Comuni vicini. E' del tutto evidente che Montebello per la sua dimensione non può reggere situazioni che necessitano di utenze più numerose per potersi reggere. Occorre dire che le organizzazioni culturali (teatro) e di volontariato (Auser e organizzazioni legate alla parrocchia) riescono ad aggregare alcuni giovani.

Per quel che concerne il lavoro, si deve osservare che la situazione è analoga a quella di una società di economia matura. La richiesta è per lo più di professioni impiegate e l'offerta è di lavori manuali, artigianali. Questo crea problemi per un soddisfacente inserimento dei nostri giovani nel mondo del lavoro.

A Montebello, per la presenza del centro commerciale, le difficoltà per il lavoro erano nel passato recente inferiori rispetto alla media della Provincia. In questi ultimi tempi questo vantaggio si è azzerato, il centro espelle lavoratori.

La casa a Montebello costa mediamente di più che nei Comuni vicini. Si possono tuttavia trovare case in affitto.

Mancano spazi di aggregazione per i giovani, ci ritrova in "piazzetta". Occorre dire che questo è un punto di riferimento e di ritrovo anche per giovani di altre località.

## **6. I servizi per gli anziani**

L'età anziana è quella che richiede maggior assistenza da tutti i punti di vista, sanitari soprattutto, ma anche economici, sociali e psicologici.

Montebello è una piccola comunità con i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta.

Per quel che riguarda gli svantaggi, certamente a Montebello il controllo sociale è maggiore rispetto a realtà più grandi, ma per converso c'è maggior comunicazione e solidarietà con tutta la comunità, per questo motivo anche gli anziani soli, circa 20 a Montebello, hanno modo di sentirsi in un ambiente "loro" e altamente socializzante. Difficilmente potrà succedere di non venire soccorsi e assistiti in casi di necessità.

Un problema che era emerso nella passata indagine, cioè la difficoltà a effettuare analisi specialistiche o interventi sanitari infermieristici, sta per essere risolto attraverso l'organizzazione dell'"Auser" locale che aggrega non pochi volontari che si fanno carico, tra l'altro, anche di questa assistenza e che allo scopo sta per essere dotata di una propria vettura da parte della pubblica amministrazione.

Per il tempo libero funziona il Circolo della Parrocchia che a sua volta si organizza autonomamente, dando così occasione di partecipazione a chi si vuol dedicare a questa fascia di popolazione.

La biblioteca organizza soggiorni al mare ben frequentati.

Esiste la casa di riposo O.F.T.A.L., che tuttavia non è destinata specificatamente agli anziani, ma a portatori di handicap in genere.

Gli anziani soli spesso sono accuditi da badanti extracomunitarie.

## **7. Conclusioni e indirizzi per il Piano dei Servizi**

La situazione di Montebello non presenta evidenti necessità, anzi, all'opposto, possiamo affermare che tra tutte le indagini che abbiamo avuto modo di condurre si trova tra le migliori.

Dal punto di vista dei servizi alla persona, sei anni fa emergeva la difficoltà, in particolare per gli anziani, ad affrontare agevolmente i problemi sanitari, quali prelievi, visite specialistiche ecc.

Questo problema si sta avviando a una soluzione attraverso l'organizzazione dell'"Auser", a cui l'Amministrazione sta contribuendo in modo importante dotandola di una autovettura con la quale si faciliterà la prestazione dei servizi forniti.

Le difficoltà che i Montebellesi esprimono sono determinate dalla situazione generale del Paese: la crisi economica che stiamo attraversando rende difficile trovare lavoro e riduce di fatto il livello di vita di tutti, in particolare dei lavoratori e dei pensionati.

Questa seconda difficoltà è mitigata dall'operato dell'Amministrazione attraverso i contributi versati per la scuola materna, le mense scolastiche, i contributi alle strutture educative estive per i ragazzini che di fatto diventano un miglioramento del reddito reale dei suoi residenti.

La presenza di extracomunitari, che inizia a essere un problema in non poche realtà, in particolare nelle scuole, a Montebello non si avverte, perché questi futuri italiani non sono molto numerosi in Comune al momento (questi problemi si affacciano quando la percentuale di extracomunitari supera il 10%), sono distribuiti in tutto l'abitato e non concentrati in poche abitazioni fatiscenti e sono sostenuti dalle organizzazioni di solidarietà comunale quali l'Auser.

Nella logica di evidenziare problemi, anche minimi, che l'Amministrazione potrebbe tuttavia risolvere si deve indicare il problema della casa che a Montebello costa di più rispetto ai Comuni vicini. Una proiezione di queste necessità per i prossimi anni potrà consigliare di intraprendere una politica di edilizia agevolata, in particolare per le nuove famiglie.



Individuare o realizzare un punto di ritrovo per anziani e giovani migliorerà il senso di comunità del paese. Occorre tener presente che la maggior difficoltà in queste situazioni non è realizzare le strutture, ma renderle funzionanti ed efficienti. Si potrebbero ospitare nella stessa struttura le sedi di tutte le associazioni culturali, sportive, assistenziali per rendere la struttura viva e partecipata.

## ESTRATTO DELL' INTERVISTA EFFETTUATA IL GIORNO 11 APRILE 2010 CON IL SINDACO DEL COMUNE

### *Bimbi e ragazzini da 0 a 15 anni*

Per i bambini piccolissimi, da 0 a 3 anni, non esistono strutture specifiche in Comune: la richiesta sarebbe per pochissimi bimbi. All'occorrenza esistono strutture per questo servizio nel vicino Comune di Casteggio. Nella quasi totalità delle situazioni alla cura di questi bimbi provvedono direttamente i genitori, magari affidandosi ai propri genitori o a baby-sitter.

La scuola materna, per bambini da tre a sei anni, è gestita dalla parrocchia in un clima di grande collaborazione con il Comune; se ne servono 22-27 utenti. Tutti coloro che ne hanno necessità trovano posto in queste strutture. Alcuni bimbi, per comodità dei genitori, fruiscono dello stesso servizio nei Comuni vicini.

Il costo è di circa 300 euro l'anno, e comprende la retta, i buoni pasto e il riscaldamento. Il costo così ridotto è possibile perché il Comune contribuisce al mantenimento della struttura con un contributo di 20.000 euro l'anno.

La scuola elementare è presente in Comune con qualche pluriclasse. Questa scuola funziona molto bene, è frequentata anche da ragazzi dei Comuni vicini. Il vantaggio rispetto ad altre scuole è la presenza del pre e del post scuola, molto utili per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. C'è un servizio mensa in catering, ma gradito. Se ne servono anche 50 bimbi.

La scuola offre anche corsi integrativi organizzati dalla biblioteca, pagati dal Comune.

Per il trasporto dei ragazzi ci si è dotati anche di un pulmino.

Per il tempo libero il Comune è dotato di quattro parchi giochi che a breve diventeranno cinque. Quello più grande è frequentato anche da ragazzi che vengono da altri Comuni.

Nel periodo estivo ci si può servire di una struttura che fa agriturismo che organizza il tempo dei ragazzi. Costa 150 euro a settimana per ragazzo. Il Comune contribuisce per il 20-30%. Una situazione analoga, ma a costi molto più bassi, funziona a Lungavilla.

In Comune non esiste la media inferiore. I ragazzi frequentano la scuola a Casteggio prevalentemente, dove vengono portati con il pullman del Comune, gratuitamente.

Gli extracomunitari in questa scuola sono più del 10%.

Non si accusano disagi per la presenza di extra-comunitari.

Non riguarda direttamente la scuola, si segnala tuttavia che nei casi di particolare indigenza la Croce Rossa fornisce pacchi di alimenti.

#### *Giovani da 15 a 32 anni*

Per le medie superiori il riferimento è Voghera, dove esistono tutte le scuole, dai licei alle scuole professionali. Esiste la linea dei pullman pubblici che porta i ragazzi a scuola. Pochissimi ragazzi frequentano le scuole professionali.

Si deve prendere atto che per un problema non specifico delle scuole di Voghera, ma di carattere generale, è il livello delle scuole che si è molto abbassato rispetto al passato.

I giovani si ritrovano nella piazzetta di Montebello, che tradizionalmente funge da punto di ritrovo per non pochi giovani della scuola. In alternativa ci si trova a un bar. Esiste un circolo anche a loro aperto, ma è poco frequentato. Un terzo punto di ritrovo è l'Iper.

L'unica struttura sportiva del Comune è per il calcio; fruisce anche di un campo in Comune. Per qualsiasi altro sport occorre arrivare a Casteggio o a Voghera.

Il lavoro si trova sempre abbastanza rapidamente nonostante la crisi. Il Sindaco spesso si adopra per far trovare lavoro. Anche a Montebello i

giovani poco si adattano nel cercare lavoro. Puntano a lavori impiegatizi di poco rischio e di poco impegno.

I costi delle case sono allineati a quelli di Casteggio e di Torrazza Coste. Le case costano un po' più di Borgo Priolo e un po' meno di Voghera.

Si trovano case anche in affitto.

### *Anziani, ultrasessantacinquenni*

Le caratteristiche del paese fanno sì che nessun anziano resti isolato in modo che all'occorrenza non si sappia come intervenire.

Gli anziani si ritrovano nel circolo o nei bar del Comune.

In generale, gli anziani trovano modo di occuparsi magari per fare l'orto o altro.

All'occorrenza si interviene con l'assistenza domiciliare. Per i problemi degli anziani si fanno piani di zona. Il Comune capofila è Casteggio.

In comune sono presenti 2 o 3 medici condotti.

Si sta organizzando l'Auser che risolve il problema delle visite specialistiche.

In caso di necessità intervengono il Sindaco o altri esponenti della giunta personalmente.

La biblioteca organizza gite, soggiorni al mare. Si fanno tre settimane al mare e ne fruiscono 20 persone. Il pullmino porta alle terme di Rivanazzano.

Anche a livello di devianza l'Amministrazione pone attenzione.

In Comune esiste una struttura protetta dove sono ospitate anche persone con problemi di carattere psichico anche con meno di sessantacinque anni.

ESTRATTO DELL' INTERVISTA EFFETTUATA IL GIORNO 11  
APRILE 2010 CON LA SIGNORA GIULIANA TACCONI,  
CONSIGLIERE COMUNALE

*Bimbi e ragazzi da 0 a 15 anni*

Non esistono strutture pubbliche a Montebello per bambini da 0 a 3 anni. Ne esistono nei Comuni vicini e ne esistono di privati, ma sono cari. Nei Comuni vicini vengono privilegiati i residenti.

Si deve osservare che non emerge la richiesta di dotarsi di queste strutture.

Questo problema viene affrontato direttamente dai genitori, magari nella logica della famiglia allargata. A volte con baby-sitter.

Da tre a sei anni il servizio viene fornito dalla scuola materna parrocchiale che funziona molto bene ai cui costi contribuisce il Comune direttamente.

La scuola elementare funziona benissimo. Se ne servono anche utenti da fuori Montebello. Gli alunni non sono molti, questo facilita la didattica. La scuola è dotata di mensa che viene ben utilizzata.

Per i mesi estivi liberi è organizzato il Grest che utilizza un posto privato organizzato dal Comune.

Il Comune ha stipulato una convenzione con la “ Fattoria delle Ginestre”. E’ una fattoria didattica che costa al ragazzo 110 euro alla settimana. Il Comune contribuisce a pagare questo costo.

In questa “Fattoria” non c’è solo la piscina o alcuni sport, ma si portano avanti progetti educativi.

La scuola media di riferimento è a Casteggio, il Comune mette a disposizione un pullmino per il trasporto dei ragazzi. Si utilizza anche la scuola di Torrazza Coste. Alcuni utilizzano la scuola di Voghera, portati dai genitori. Esiste anche un autobus di linea.

In caso di necessità di supporti psicologici interviene la scuola.

Il punto dolente è l'organizzazione del tempo libero. Non esiste più l'oratorio. La scuola non funziona come momento aggregante. I bambini a 10-12 anni non frequentano più il centro estivo.

Le attività extrascolastiche le organizza la scuola.

Si segnala che funziona ancora la famiglia allargata, anche se si deve prevedere che funzionerà sempre meno, per questo diventerà importante l'asilo nido.

Ci sono non pochi extracomunitari in Comune, ma non costituiscono un problema nel modo più assoluto.

#### *Giovani da 15 a 32 anni*

Per le scuole si va a Voghera. Quasi tutti scelgono il liceo, nessuno vuole più fare le professionali. Le scuole superiori sono scadenti.

Le note dolenti iniziano in questa fase. Il lavoro è difficile da trovare, in particolare in questo periodo. Anche l'Iper licenzia, un tempo assumeva almeno stagionali, adesso non lo fa più. Peraltro, tutti cercano lavori impiegatizi.

I ragazzi preferiscono pesare sulla famiglia piuttosto di accettare lavori manuali o artigiani. Trova facilmente lavoro solo chi lo ha già in famiglia.

La sensazione generale è che, tuttavia, a Montebello la crisi che stiamo attraversando si senta meno che altrove.

La casa a Montebello è un problema, costa di più che altrove. Tuttavia si trovano case in affitto.

Per il tempo libero i giovani si muovono in maniera indipendente, seguendo le loro compagnie che si creano attorno alla scuola in genere.

E' stata fondata recentemente una compagnia teatrale, ma non c'è un posto fisico che la possa ospitare.

In generale i giovani sono difficili da aggregare. Qualcuno fa volontariato all'Auser.

Non si manifestano problemi di devianza. Ci saranno anche problemi di questo tipo, ma non arrivano al livello di essere un problema sociale.

### *Ultrasessantacinquenni*

Gli anziani in generale sono ancora ben integrati.

Non esiste un punto di ritrovo a loro dedicato, ma non ne sentono l'esigenza.

Ci sono alcune badanti.

Esiste una struttura protetta, ma è per disabili in genere, non solo per anziani.

In prospettiva bisognerà dedicare maggior attenzione a questa parte della popolazione.

Anche a questo proposito si sta organizzando l'"Auser", cioè ausilio ai servizi, filiale dell'Auser nazionale.

E' un'organizzazione su base volontaria, attualmente conta 50 soci e 15 volontari. Si supportano gli anziani per le terapie, le visite ecc. Gli anziani stanno imparando a rivolgersi a noi anche per problemi minimi come fare un fax.

L'Auser presta servizi anche agli extracomunitari.

ESTRATTO DELL' INTERVISTA EFFETTUATA IL GIORNO 11  
APRILE 2010 CON DON LUCIANO FARAVELLI, PARROCO IN  
COMUNE DAL MARZO '73

*Bambini e ragazzi da 0 a15 anni*

Conferma che da 0 a 3 anni non esistono strutture di custodia ed educazione dei bimbi.

Da 3 a 6 anni è attiva la scuola materna parrocchiale che funziona molto bene. L'Amministrazione comunale contribuisce direttamente con una cifra importante al suo funzionamento. Fornisce anche servizio mensa in catering, tuttavia gradito. Ci sono dei bimbi extracomunitari che non costituiscono un problema. Si integrano molto bene.

Purtroppo non c'è l'oratorio. I ragazzini da 11 a 14 anni vanno a Casteggio.

Per le attività sportive e per il tempo libero i ragazzi si rivolgono fuori paese. In Comune mancano le strutture adeguate. Non c'è lo spazio fisico.

Esistono in Comune diverse organizzazioni culturali e di volontariato. Per esempio, il gruppo della biblioteca che organizza anche i ragazzi.

L'organizzazione "Montebello" organizza manifestazioni, spettacoli. Sostituisce la pro-loco che non esiste.

L'Amministrazione è dotata di un salone dove si proiettano film, si organizzano balli, manifestazioni e spettacoli teatrali. In Comune esiste un gruppo teatrale.



### *Giovani da 15 a 32 anni*

Per quel che riguarda la scuola superiore si deve necessariamente rivolgersi a Voghera.

Il ritrovo dei ragazzi è la piazzetta. Mancano strutture più adeguate. C'è una sala dove si gioca a ping pong e a biliardo.

Le opportunità per il tempo libero sono proposte dal CSI, Centro Sportivo Italiano, è un centro ricreativo e culturale che fa riferimento alle parrocchie. Mancano strutture e organizzazioni diverse che propongano iniziative. Per questi bisogni ci si rivolge fuori Comune.

Per il lavoro in passato non c'erano difficoltà particolari anche grazie al centro commerciale. In questi ultimi anni le difficoltà sono certamente maggiori. Si deve sottolineare che manca la capacità di adattarsi nei giovani.

La casa a Montebello costa di più rispetto ai Comuni vicini. Si trovano anche case in affitto, ma sono scarse.

Non si manifestano problemi di devianza evidenti (quali droga ecc.). In passato c'erano stati.

Ci sono non pochi extracomunitari, ma non creano problemi; certamente non si può sostenere che siano integrati.

### *Ultrasessantacinquenni*

Il circolo parrocchiale è dedicato soprattutto agli anziani. Viene gestito da loro direttamente e funziona.

Ci sono una ventina di anziani soli, spesso accuditi dalle badanti. C'è una casa di riposo "O.F.T.A.L.", ma non è dedicata specificatamente agli anziani.

Nei casi di necessità il Comune interviene anche economicamente.  
Difficoltà esistevano ed esistono per i servizi sanitari, quali prenotazione esami ecc., ma si stanno affrontando attraverso l'Auser.

Il Comune non dispone di assistenza domiciliare.